



## CITTÀ DI TORINO

### ORDINE DEL GIORNO

Approvato dal Consiglio Comunale in data 5 marzo 2012

OGGETTO: INDIRIZZI PER LA CRISI DEL CONSORZIO CSEA PARTECIPATO DALLA CITTA' DI TORINO.

Il Consiglio Comunale di Torino,

#### ESPRIME

apprensione per la grave crisi in cui versa la società partecipata parzialmente dal Comune denominata "Csea", con sede in Torino in via Bardonecchia 151, sia per i negativi effetti sull'occupazione sia per l'importanza nell'offerta nel campo della formazione professionale, ambito nel quale detta Società detiene certamente alti livelli professionali;

#### RILEVA

infatti che i lavoratori non percepiscono lo stipendio da oltre due mesi e che i dati economici e finanziari emersi nelle ultime sedute del Consiglio di Amministrazione sono molto preoccupanti. In particolare si registra che il rapporto tra patrimonio netto ed indebitamento è ampiamente superiore al terzo ammesso per legge; in particolare rispetto ai dati presentati dall'Amministratore Delegato e dal Presidente di Csea (continuativamente alla guida della società da oltre 15 anni) l'indebitamento e la situazione patrimoniale oggi emersa è inquietante ed inaccettabile. Infatti nello scorso autunno, durante l'audizione della terza commissione, l'Amministratore Delegato Csea ed il Presidente Csea avevano parlato di una momentanea crisi di liquidità e di una modesta contrazione del fatturato, situazione chiaramente incompatibile con quella oggi palesatasi;

#### GIUDICA

quindi tale situazione frutto di una cattiva gestione protrattasi fino ai giorni nostri, che ha portato ad assumere, anche negli ultimi mesi, ulteriore personale, nonostante l'incapacità di far fronte alla retribuzione del personale storico e lo stato di cassa integrazione;

## CONSAPEVOLE

che la compagine sociale del consorzio Csea annovera società in liquidazione, inattive o non interessate al consorzio stesso;

## IMPEGNA

Il Sindaco e l'Amministrazione a svolgere ogni iniziativa utile ed in ogni sede, volta a:

- 1) garantire il quadro occupazionale dell'azienda, intervenendo con i necessari ammortizzatori sociali nei confronti dei dipendenti così duramente colpiti e per altro fra i creditori diretti del consorzio;
  - 2) chiarire e rendere pubblica al più presto la situazione economica e finanziaria dell'ente analizzando e definendo il debito Csea;
  - 3) valutare la possibilità di intervenire con un piano di ricapitalizzazione del consorzio, garantendo per il futuro un mix sano di pubblico, protagonismo dei lavoratori e privato motivato agli scopi non lucrativi del consorzio ed alla finalità della formazione professionale, dopo aver concertato con Regione e Provincia una strategia di rilancio industriale che salvaguardi il ruolo di Csea come soggetto protagonista del sistema di formazione professionale, coinvolgendo ampiamente sia i sindacati che direttamente i lavoratori;
  - 4) tutelare l'interesse dell'Amministrazione, dei lavoratori e degli utenti in ogni sede, chiedendo all'avvocatura comunale in che forme sia più consono procedere nei confronti degli amministratori dell'azienda, per accertare le responsabilità ed eventuali violazioni di legge;
  - 5) assicurare il completamento dell'anno formativo attraverso il ripristino delle condizioni necessarie all'attività didattica, a tutela di 3.300 ragazzi che rischiano di perdere la formazione come strumento per raggiungere un'opportunità di lavoro.
-